

INTEGRAZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-900.959.83.96; Pirelli per non d'attesa in una coll.; Annunzio conom. L. 300 - Annunzio Finanzario e Legali L. 480 - Nercini L. 300 (partecip.); L. 320 in Italia - Bichi ed oroscopo L. 700 la linea - Eryi gestatori L. 800 in Italia - Publ. cons. - Vedere rubrica. PUBBLICITÀ: 400, 1000, 2000, 3000, 4000, 5000, 6000, 7000, 8000, 9000, 10000. Copia arretrato: prezzo doppio.

Avere resta con l'Occidente

I risultati delle elezioni (maggioranza di epoca) e della governabilità dell'Unione nazionale, ma soprattutto dell'adesione alla democrazia) confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

Ferdinando Vega

Nuove trattative a Parigi con i tedeschi sulla Sarca

Parigi, 20 febbraio. - La Sarca, fiume che divide l'Italia e l'Austria, è stata l'oggetto di un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

Le elezioni in Grecia vinte di misura dal blocco governativo

I Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

Grave disastro al porto comunista francese

Le critiche dei dirigenti socialisti allo stalinismo procano un serio sbandamento - Matamento di torto a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 febbraio. - Un grave disastro si è verificato al porto di Calais, in Francia. Il porto è stato colpito da un'esplosione che ha causato la morte di diverse persone e ha provocato danni per milioni di dollari. Le indagini sono in corso e si sospetta che il disastro sia stato causato da un attentato. I dirigenti del partito comunista francese hanno criticato l'incidente come un esempio di incompetenza e di negligenza. Le critiche dei dirigenti socialisti allo stalinismo procano un serio sbandamento. Matamento di torto a Parigi.

I SENATORI ZOLI E MEDICI HANNO GIURATO AL QUIRINALE

Segni conferma al Consiglio dei Ministri che la linea politica rimane immutata - Le destre insistono perché venga riaperto il dibattito anche al Senato; centro e sinistra lo considerano inutile - Gronchi parte da solo per Washington; un colloquio con il Presidente del Consiglio e Martino

Roma, 20 febbraio. - I nuovi ministri del Bilancio del Tesoro, senatori Adone Zoli e Giuseppe Medici, hanno prestato solenne giuramento nella sala del Capo dello Stato e si sono immediatamente recati al lavoro. Subito dopo il giuramento hanno partecipato ad un incontro di Gronchi con i ministri. Adone Zoli, presidente della commissione Bilancio, ha detto che il suo incarico era già in corso. Zoli e Medici sono stati nominati ministri del Bilancio e del Tesoro. Zoli è stato nominato ministro del Bilancio e Medici ministro del Tesoro. Zoli e Medici sono stati nominati ministri del Bilancio e del Tesoro. Zoli è stato nominato ministro del Bilancio e Medici ministro del Tesoro.

Trasporti prevede una spesa di 15.822 milioni di lire, con un incremento di 622 milioni 120.000 lire in confronto di quella autorizzata per il 1995. Il bilancio del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni prevede una spesa di 1.248.000 milioni di lire, con un incremento di 124.800 milioni di lire in confronto di quella autorizzata per il 1995. Il bilancio del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni prevede una spesa di 1.248.000 milioni di lire, con un incremento di 124.800 milioni di lire in confronto di quella autorizzata per il 1995.

Il Senato ha approvato la legge di riforma dell'istruzione superiore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione e di ridurre i costi. La legge prevede l'istituzione di nuovi atenei e l'abolizione di quelli esistenti. Il Senato ha approvato la legge di riforma dell'istruzione superiore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione e di ridurre i costi. La legge prevede l'istituzione di nuovi atenei e l'abolizione di quelli esistenti.

Alle prime luci dell'alba, tra una bufera di sabbia, i morti 54 francesi e feriti 200 di un aereo caduto presso Capri

L'agghiacciato racconto di un testimone - Nove fanciulliarsi vivi - Prodigioso salvataggio di un ufficiale: strappa due figli alle fiamme, ma vede perire il resto della famiglia - L'Apparecchio veniva da Saigon - Dodici feriti

La crisi di governo in Grecia

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

La crisi di governo in Grecia

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

La crisi di governo in Grecia

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

La crisi di governo in Grecia

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

La crisi di governo in Grecia

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

La crisi di governo in Grecia

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

La crisi di governo in Grecia

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

La crisi di governo in Grecia

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

La crisi di governo in Grecia

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.

La crisi di governo in Grecia

Il Premier Karamanlis ottiene almeno 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno - Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 20 febbraio. - Le elezioni legislative in Grecia si sono svolte domenica 19 febbraio. Il fronte governativo, guidato dal Premier Karamanlis, ha ottenuto 156 seggi su 300, pur avendo 200 mila suffragi di meno rispetto al fronte di opposizione. Il fronte di opposizione comprendeva estrema destra e estrema sinistra. I risultati delle elezioni confermano la previsione della vigilia, che lasciano intravedere una costante estremamente serrata e in costante, si è diviso in parti quasi uguali fra le due tendenze politiche. In un sollecitativo voto, non riacquisto, ma in una rapida successione dei due campi opposti gli estremi validi per un'adesione alla politica nazionale. Si è visto che la questione di fondo è stata l'adesione al Trattato di Maastricht, e non il problema di un'adesione alla politica nazionale.